

Vasta iniziativa in Toscana a sostegno delle proposte sindacali

OGGI OLTRE 600 ASSEMBLEE PER LO SCIOPERO GENERALE

Il programma delle manifestazioni a Firenze e nelle altre province della regione — 650.000 lavoratori toscani si asterranno due ore dal lavoro — I temi della riconversione, dell'occupazione e degli investimenti al centro della giornata

Al circolo « acciaierie », un convegno del PCI

Da Piombino la richiesta per un piano siderurgico

Da approfondire il ruolo delle PP.SS. nel settore - Le difficoltà del mercato della Magona e della Dalmine - Gli investimenti alla Italsider e la posizione della FIAT

PIOMBINO, 6. Nella sala del circolo « Acciaierie di Piombino » avrà luogo, domani, durante una intera giornata di lavoro, la manifestazione centrale della campagna nazionale sui problemi dell'industria lanciata dal PCI. Si tratta di un convegno al quale sono invitate a dare un contributo di presenza qualificata e significativa forze politiche e sindacali, tecnici e dirigenti di azienda, gli amministratori della città e i lavoratori della « Dalmine », « Magona » e « Acciaierie Piombinesi ».

Il convegno che avrà inizio alle ore 9 di venerdì 8 ottobre con la relazione del segretario del Comitato Comunità e Industriale sarà concluso nel pomeriggio dal compagno On. Guido Carandini, membro della commissione Bilancio, programmazione e partecipazioni statali della Camera dei Deputati. Punto centrale della relazione sarà il rapporto che lega i problemi dello sviluppo e del mercato delle fabbriche piombinesi, alla definizione di un piano della siderurgia che abbia come riferimento un ruolo delle partecipazioni statali profondamente modificato da una effettiva riforma a cominciare da quanto di nuovo potrà essere introdotto dalla legge per la riconversione industriale che, tra breve, andrà

in discussione alla Camera. Temi, quindi, degni di attenzione in una città come la nostra caratterizzata dalle difficoltà di mercato incontrate dalla « Magona » e dalla « Dalmine », nonostante la modernità degli impianti, e caratterizzata da un notevole sforzo di investimenti nella siderurgia, le cui finalità vanno discusse in particolare nel momento in cui la Fiat ventila l'abbandono della sua partecipazione. Temi degni di attenzione, infine, anche per i problemi che pongono di assetto del territorio (es. approvigionamenti idrici) e di rapporto con le Amministrazioni locali.

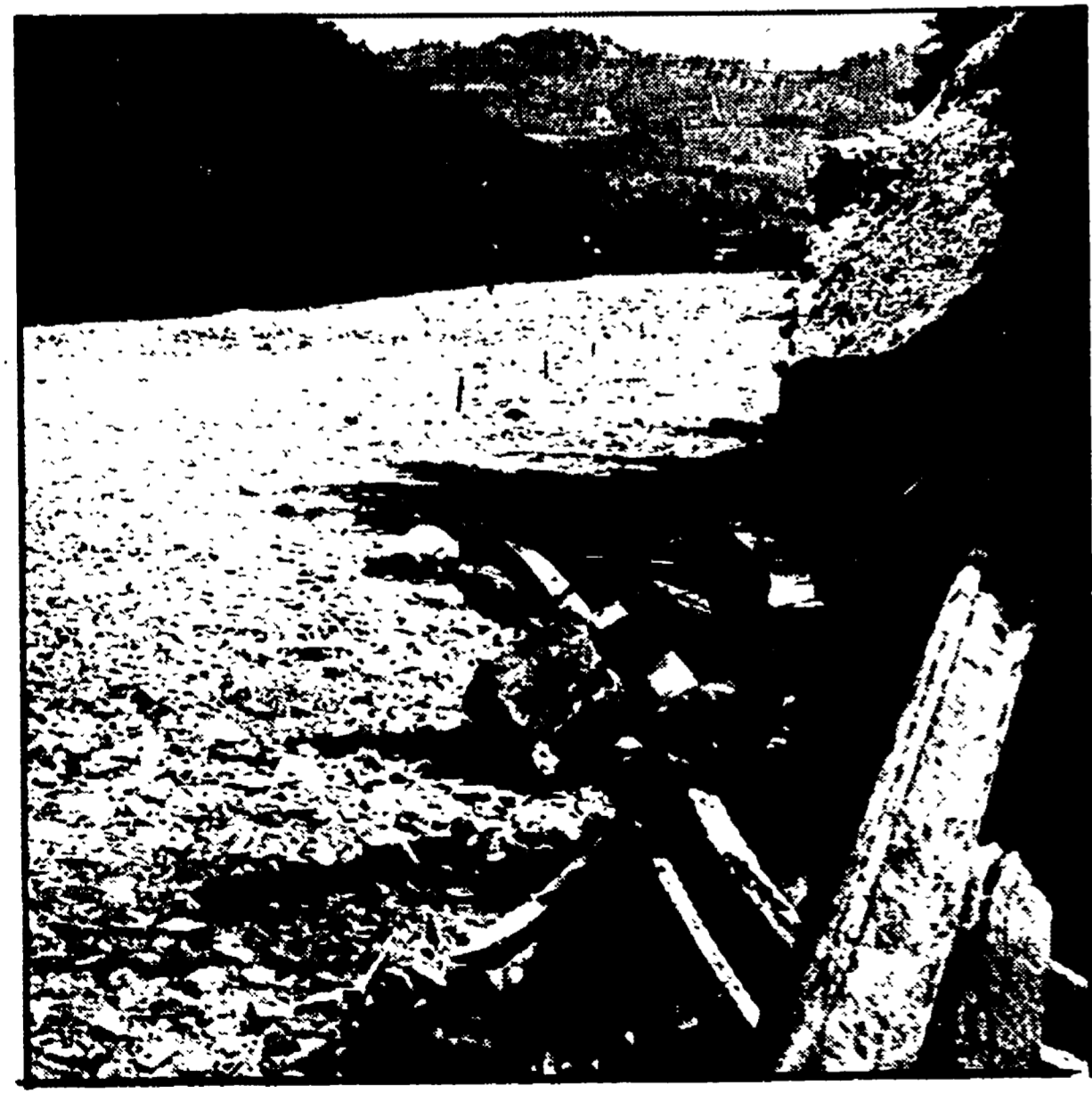
Il compagno Italo Carobbi compie 80 anni

PISTOIA, 6. Italo Carobbi, primo presidente del CNL di Pistoia, compie 80 anni. L'Amministrazione comunale per festeggiare la ricorrenza ha promosso un incontro in palazzo comunale, alle ore 17.30. Con questa cerimonia semplice, ma significativa, sarà così reso omaggio e augurio ad una delle più prestigiose figure dell'antifascismo e della Resistenza pistoiese.

In un'assemblea alla Provincia

Decise nuove iniziative per la ferrovia Faentina

Si chiede un incontro con il nuovo ministro dei Trasporti — Durante la scorsa legislatura si era delineato l'impegno per finanziare l'opera — In detta una manifestazione pubblica con le forze politiche e sociali



FIRENZE, 6. Sono riprese le iniziative per il ripristino della ferrovia « Faentina » nel tratto Firenze-San Piero a Sieve in una riunione tenuta presso l'Amministrazione provinciale, in palazzo Ricciardi, è stato deciso, per ottenere che finalmente i treni ritornino a far servizio su questa linea, un incontro con il nuovo ministro dei Trasporti e una manifestazione pubblica.

La riunione è stata convocata per fare il punto sulla situazione e definire la ripresa delle iniziative. La riunione, promossa dalla Amministrazione provinciale, in accordo con la Comunità montana Mugello Val di Sieve, è stata introdotta dall'assessore Renato Dini, assessore ai lavori pubblici, e all'Urbanistica e alla provincia. Erano presenti le personalità della zona interessata dalla linea ferroviaria: Rolando Mensi, presidente della Comunità montana Mugello Val di Sieve, l'ingegner Montecchielli, del dipartimento provinciale della Regione, Mauro Sbordoni, assessore comunale al traffico e alla viabilità, Armando Castellotti, assessore ai Trasporti della Comunità montana, oltre alle organizzazioni unitarie di massa che insieme agli Enti si sono interessate al problema.

Circa 650.000 lavoratori toscani scioperano oggi a sostegno delle richieste avanzate dalla Federazione CGIL-CISL-UIL al governo per la legge istitutiva del fondo di ristrutturazione e riconversione dell'industria, nel quadro dello sciopero nazionale dei lavoratori del settore agricolo con la confluenza degli statali, degli elettrici e gasisti.

Con lo sciopero, il movimento sindacale intende premere per misure di politica economica, che, in termini di sostegno ad una ripresa degli investimenti su base nuova guardi allo sviluppo delle risorse, al risanamento della finanza pubblica e della bilancia dei pagamenti, al recupero del potere d'acquisto dei prezzi amministrati e delle tariffe, e consenta una fase di sviluppo stabile.

La ripresa produttiva della ripresa congiunturale — afferma una nota sindacale — è subito risaltata in evidenza come nel caso della « Magona » e « Dalmine », di fronte alle nuove pesanti speculazioni sulla lira, in presenza di una prevedibilissima e forte ripresa dell'inflazione.

Sulle proposte del sindacato, in Toscana, come nell'intero paese, si svolgerà, nel corso dello sciopero del 7, un ampio dibattito fra i lavoratori. Si tratta quindi di 600 assemblee di cui 120 a carattere zonale e 480 di fabbrica, le quali consentano una discussione che investe, in pratica, tutti i lavoratori.

FIRENZE. Sono previste assemblee intercomunali all'indomani del martedì, alla SMS di Rifredi, SMS di Peretola, Circolo Pescetti, Casa del Popolo 23 Aprile, Casa del Popolo di Porta Romana. I lavoratori di Gavinana e Bagno a Ripoli si riuniranno alla SAMÀ per una manifestazione di sostegno della vertenza in cui si trovano impegnati i dipendenti di questa azienda.

AREZZO. 14 assemblee territoriali e 31 assemblee d'azienda. LIVORNO. Assemblee in tutti i luoghi di lavoro tra cui Solway di Rosignano, Catezori Naval, Acciaierie Italsider di Piombino, STANIC, CNP, SPIGA, Pirelli e Dalmine.

MASSA CARRARA. Tre assemblee di zona e 26 assemblee aziendali tra cui Montedison, Dalmine, RIV-SKF, Olivetti, Rumianca, Nuovo Pignone, Cantieri Navali e Cokeplant. PISA. 16 assemblee di zona e 20 di fabbrica tra cui Poggio, S. Goban, Motofores, ENEL, Italtel, Seleno.

GROSSETO. I lavoratori edili e metalmeccanici del complesso del Casone terranno un'unica manifestazione di protesta e stabilimento. Sono previste 22 assemblee nelle aziende più importanti e numerose iniziative territoriali nell'agricoltura.

SIENA. Nell'ambito delle manifestazioni provinciali si svolgeranno assemblee pubbliche in tre grossi centri della provincia. A Poggibonsi parlerà Alfredo Forni, della segreteria nazionale della CGIL. Si svolgeranno inoltre in programma una serie di assemblee nelle più importanti fabbriche senesi. Alle IRES, alla EMERSON, alla SIVA e all'Istituto Selva. In mattinata, nella palestra dei Mutillati, in via Maccari, avrà luogo un incontro fra i lavoratori dell'industria e dell'agricoltura con i dipendenti e i titolari delle aziende artigiane senesi, sempre sul tema della riconversione industriale.

LUCCA. Le indicazioni dei sindacati lucchesi per le due ore di sciopero sono di una articolazione per categorie e per singole situazioni. Nelle piccole aziende lo sciopero viene attuato, in genere, nelle ultime due ore del turno lavorativo. Nelle grosse aziende si terranno, invece, assemblee durante la mattinata.

PISTOIA. Quattordici assemblee di zona e 23 di fabbrica tra cui ITAL-BED e SMI. Alla Breda interverrà Silvano Verzelli, segretario della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL.

VERSILIA. Le assemblee sono state fissate alla Camera del lavoro di Varese, all'interno del Casellificio Apce e del Casellificio Massarosa e alla Camera del lavoro di Pietrasanta. PRATO. A Prato il turno di mattinata e quello a giornata scoperà dalle ore 10 alle 12: il turno di sera dalle 17 alle 19. Durante l'orario dello sciopero avranno luogo assemblee all'interno degli stabilimenti. Il turno di notte, con modalità da definire azienda per azienda, scoperà dalle ore. Dalle ore 10 alle 12 avranno luogo 14 assemblee di zona.

Europa: a Bagnolo, presso il circolo Gelli, a Mercatale di Vernio, nei locali della casa del popolo, a Vaiano nel salotto di A. La Briglia, Poggio a Caiano, Grignano, San Paolo, Viaccia, Coiano, le assemblee, sempre dalle 10 alle 12, si terranno nei locali del circolo Arel.

I lavoratori della scuola sud si riuniranno a Mezzana, al cinema Astra, mentre i lavoratori pratici sono convocati in assemblea nel salottino della Camera del Lavoro di Prato. Nelle fabbriche, soprattutto nelle grosse aziende tessili sono programmate 25 assemblee che si svolgeranno con la partecipazione di dirigenti sindacali. Decine di altre assemblee, gestite direttamente dai delegati sindacali di azienda, si svolgeranno, comunque, a partire dal mattino fino al turno di notte in aziende industriali. Anche i lavoratori della SIP hanno indetto una assemblea per discutere sui contenuti dello sciopero, che avrà luogo nei locali dell'azienda.



Operai della Lebole di Arezzo durante una recente manifestazione

AREZZO - Gli obiettivi indicati dal Comitato federale del PCI

Un « pacchetto » di proposte per rilanciare l'economia

Individuali alcuni fondamentali aspetti che possono costituire momenti di confronto e le scadenze di lavoro. Iniziative per un progetto di rinnovamento e di sviluppo dell'apparato industriale e produttivo della provincia

Lettera di licenziamento ai minatori di Campiglia

LIVORNO, 6. Oggi 160 operai della miniera di Campiglia hanno ricevuto le lettere di licenziamento. Il provvedimento diventerà effettivo a partire dal 15 settembre. Si tratta di un atto unilaterale, come ha rilevato in una presa di posizione il Comitato di zona del PCI, della proprietà che avviene proprio nel momento in cui gli Enti locali, il sindacato unitario, i partiti politici avevano rinnovato a tutti i lavoratori tutti gli sforzi per superare la crisi che investe la miniera di Campiglia e l'intero settore minerario in Toscana.

AREZZO, 6. Rispondendo all'appello della Federazione unitaria, i lavoratori aretini si apprestano a partecipare in massa allo sciopero generale per costringere il governo a presentare rapidamente un progetto di riconversione e di sviluppo, i temi dell'occupazione, del rilancio produttivo, della difesa del salario dal pesante attacco del carovita restano al centro di una mobilitazione che trova nello sciopero di domani uno dei punti culminanti.

Ma quali sono, oggi, nella concreta realtà di una provincia come quella di Arezzo, le questioni essenziali attorno a cui ruota la possibilità di una vera ripresa economica e sociale? Quali i « nodi » strutturali da sciogliere per superare gli squilibri accumulati fino ad oggi? Come invertire concretamente un meccanismo di sviluppo che tutti — a parole — dicono di voler abbandonare? Le risposte essenziali a questa serie di interrogativi sono contenute in un documento approvato in questi giorni dal Comitato federale del PCI, che indica alle forze politiche e sociali una serie di priorità da affrontare con urgenza per avviare verso una ripresa l'apparato produttivo aretino.

L'economia aretina — sostiene il documento in questione — partecipa all'effimera ripresa in atto nel Paese, ripetendo sostanzialmente le caratteristiche dei fondamentali: un aumento della produzione nei settori più forti, una contrazione dell'oc-

Risolto il mistero TROVATE LE AGENDE DI TUTI

Sono allegate al fascicolo intestato ai protettori dell'omicida di Empoli

FIRENZE, 6. Il mistero delle agende di Mario Tuti, il fascista omicida di Emilio Santilli, è stato risolto. Il giudice che per primo le ha avute tra le mani, il sostituto procuratore Pappiarzo, ha preteso che le agende (vedremo poi di cosa si tratta) sono allegate al fascicolo intestato ai protettori di Tuti.

Si tratta di una agenda da tavolo e di una piccola agenda sulla quale il fascista del Fronte Nazionale Rivoluzionario aveva annotato una ottantina di nominativi, indirizzi e numeri telefonici fra cui quello del suo vice Marco Alfaticco. Le agende, scaturite insieme ad altro materiale (libri, documenti, trattati, riviste specialistiche su argomenti vari) sono state in parte allegate all'inchiesta sul duplice omicidio di Empoli. Copie dei due documenti furono inviate anche al procuratore della Repubblica di Arezzo che indagava sulla cellula eversiva del gruppo Franc. Al cent. Carlo Cabi.

Successivamente, grazie ai scopri che Mario Tuti, dopo aver ucciso i due agenti Falvo e Cervolone, aveva trovato rifugio a Lucca, grazie alla collaborazione dei neofascisti del gruppo di Claudio Pera, Giovanni Giovannelli, Enzo Ella Fini e Barbaro, è venuta fuori la cellula di Pisa, capeggiata da Mauro Menucci l'ordinista che consegnò a Tuti, subito per rapina al comune di Empoli) le agende furono allegate

Nascoste fra migliaia e migliaia di fogli, le due agende sono rimaste celate fino a quando il giudice Santilli le ha chieste in visione per controllare alcuni nominativi e soprattutto per contestare a Marco Alfaticco la sua amicizia con Tuti. Il giovane neofascista di Lucca come ha dichiarato nel corso dell'interrogatorio nega di aver avuto contatti con il capo del FNR, nonostante sia stato accertato che egli era il vice di Tuti.

Dalle agende di Tuti si è interessato anche il giudice di Bologna, Vella che ha chiesto all'ufficio politico della questura di Firenze di svolgere accertamenti sui nominativi trascritti da Tuti sulla sua agenda. Quando il giudice Vella chiese le agende del neofascista di Empoli, stranamente gli furono inviate invece i quaderni con le memorie che il Tuti aveva scritto durante la sua detenzione nel carcere di Marsiglia.

Ora il mistero è stato risolto e il dottor Pappiarzo ci ha assicurato che a suo tempo furono svolti tutti gli accertamenti del caso su ogni nominativo trovato sull'agenda di Tuti che aveva fra gli altri anche il numero della casella postale di Clemente Graziani.

Rapinata una banca a Capannori

LUCCA, 6. Due rapinatori armati e mascherati hanno assaltato questa mattina un'agenzia della Cassa di Risparmio di Lucca, in località Lappato di Capannori. Il bottino è stato di oltre 4 milioni.

Sottoscrizione

In ricordo del compagno Giuseppe Fazio, iscritto dal 1948 alla sezione Campo d'Aviazione di Viareggio, la moglie Carolina, la figlia Gigliola e il genero Brunello sottoscrivono lire 10 mila per l'Unità.

Sacem

In questo complesso industriale di base, mantenuto in vita grazie ad una lunga battaglia dei lavoratori delle forze politiche aretine, le prospettive future rimangono incerte, aperte a forti preoccupazioni che potranno essere fugate solo sulla base di programmi di sviluppo precisi e credibili.

In questo settore, come in altri punti centrali dell'apparato industriale aretino, appare sempre più necessario puntare all'organizzazione di « conferenze di produzione ».

Franco Rossi